



COMUNE DI USSASSAI

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

Del 04/02/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

L'anno **duemilatredici** il giorno **quattro** del mese di **febbraio** alle ore **17,55** , nella sala delle adunanze consiliari , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in convocazione in sessione ordinaria ed in seduta .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	CONSIGLIERE	NO
DEPLANO ADALBERTO	CONSIGLIERE	SI
BOI GIAN CARLO	CONSIGLIERE	NO
LOBINA RINA	CONSIGLIERE	SI
MELIS PAOLA MARIA	CONSIGLIERE	NO
MONTENERO GIOVANNA	CONSIGLIERE	SI
MURA BRUNO	CONSIGLIERE	SI
PES GIOVANNI LUIGI	CONSIGLIERE	NO
PUDDU FRANCO	CONSIGLIERE	NO
PUDDU SERENA	CONSIGLIERE	SI

Consiglieri Presenti N. **6**

Consiglieri Assenti N. **5**

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Deplano Gian Basilio** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott. Giacomo Mameli**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

l'attivazione dei controlli interni costituisce uno strumento assai importante per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, della attività amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e l'accrescimento della legalità;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione repubblicana, novato dalla legge costituzionale 3/2001, che riconosce ai comuni la potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- gli articoli 7 e 42, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

RICHIAMATO inoltre:

- l'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012 numero 174 ad oggetto "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali";

PREMESSO che:

- il richiamato articolo 3 del D. L.174/2012 impone ai comuni di attivare entro lo 11 gennaio 2013 un "sistema di controlli" declinato in:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo sugli equilibri finanziari;

PREMESSO, inoltre, che:

- i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo sono già svolti ai sensi dell'articolo 49 del TUEL attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile e, per le sole determinazioni, attraverso il visto rilasciato ai sensi dell'articolo 151 comma 4 del TUEL;
- pareri e visti sono rilasciati secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (in particolare si vedano i paragrafi 7, 65 e 73 che hanno anticipato di alcuni anni i contenuti del DL 174/2012);
- il controllo di gestione dovrà essere approvato entro il 10 gennaio 2013;
- la giunta comunale dovrà approvare il Piano Dettagliato degli Obiettivi, al fine di poter perseguire e rispettare i dettami legislativi;
- controllo di gestione e predisposizione del PDO erano già imposti dagli articoli 196 e seguenti del TUEL;
- questo prevede che, immediatamente dopo l'elezione, il sindaco esponga al consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (articolo 46 comma 3 del TUEL);
- attraverso la relazione previsionale e programmatica (ma ancor prima con il Piano Generale di Sviluppo del l'ente ex articolo 165 comma 7 del TUEL) le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui la RPP si riferisce;
- ai sensi dell'articolo 193 del TUEL il consiglio comunale, in corso d'esercizio, verifica "lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre la verifica conclusiva il consiglio comunale la svolge all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- infine, il controllo sugli equilibri finanziari è già svolto dal responsabile dell'Area Finanziaria come previsto dall'articolo 153 del TUEL, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile Numero 2 del 18 novembre 2008: "il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio";

PREMESSO che:

- nonostante quanto sopra, l'articolo 3 comma 2 del D. L. 174/2012 obbliga gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "regolamento adottato dal consiglio" entro il 10 gennaio 2013;
- il D. L. 174/2012 è stato convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

PREMESSO inoltre che:

- il Segretario Comunale ha immediatamente predisposto un primo schema di regolamento per l'attivazione unitaria del sistema dei controlli;
- la Giunta Comunale, nell'esercizio delle sue prerogative di organo propositivo nei confronti del consiglio, ha licenziato lo schema di regolamento "allo scopo di rendere pubblica la volontà di adempiere, con la consueta solerzia, alla novella normativa e di raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti su tale disciplina";

esaminato il Regolamento dei Controlli Interni composto da articoli 18, che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che:

- il comma 2 dell'articolo 3 del D. L. 174/2012 prevede che il sistema dei controlli interni sia normato da un nuovo ed autonomo regolamento;
- altre parti dell'articolo 3 del D. L. 174/2012, e altre norme del TUEL, impongono che alcuni dei controlli previsti siano disciplinati attraverso il regolamento di contabilità dell'ente;
- per coordinare queste due disposizioni contraddittorie, viene anche proposto l'inserimento al Titolo VII, inerente il sistema dei controlli interni, del vigente regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione C.C. n. 4 del 13.02.2004, dell'articolo 60-bis titolato "**Disciplina del controllo sugli equilibri finanziari**" qui testualmente riportato:

"1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili di Area, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni."

CONSIDERATO che tale inserimento è effettuato al fine di ridurre gli atti amministrativi e per l'omogeneità dell'argomento;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL);

DATO ATTO al Segretario comunale di aver personalmente curato la stesura della proposta della presente (mediante pc e software di videoscrittura) condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

RILEVATO che:

la norma espressamente lo prevede e valutazioni di opportunità vanno nella stessa direzione, che i soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema dei controlli interni sono il Segretario, i Responsabili e gli Organismi di controllo;

degli esiti delle attività di controllo, attraverso specifici report, devono essere informati gli organi di governo e che tale disposizione è finalizzata a mettere le amministrazioni nelle condizioni di conoscere l'andamento effettivo della gestione per potere meglio programmare le proprie scelte;

CONSIDERATO che:

la individuazione dei soggetti responsabili delle varie forme di controllo interno è definita

direttamente dal legislatore per quelli di regolarità amministrativa (il segretario), sugli equilibri finanziari (il responsabile del servizio finanziario), mentre per le altre forme di controllo interno la scelta è rimessa alla autonomia dell'ente;

la strutturazione dei controlli interni è rimessa alla piena autonomia dell'Ente;

la periodicità dei controlli interni è rimessa alla autonomia dell'ente, con il vincolo sostanziale che dei suoi esiti debba essere informata la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per potere formulare il suo giudizio sulla gestione dell'ente;

le modalità di utilizzazione degli esiti dei controlli interni sono anch'essi rimessi alla ampia autonomia dell'ente;

RITENUTO CHE:

- la scelta dei soggetti responsabili, per la parte rimessa alla autonomia dell'ente, è opportuno che sia effettuata tenendo conto di criteri di competenza e della necessità di garantire il massimo di unitarietà e coordinamento;

- appare necessario che la strutturazione dei controlli interni garantisca il raggiungimento contemporaneamente del risultato di una acquisizione ampia di informazioni, di una loro elaborazione analitica e di gravare il meno possibile in termini di spesa e di utilizzazione del personale. A tal fine appare utile dare corso alla realizzazione di uno specifico ufficio, in modo da investire sulla nascita e la crescita di una professionalità specifica, nonché di massimizzare le forme di coordinamento;

- appare preferibile la periodicità semestrale della definizione dei report, sia come arco temporale adeguato, sia per il collegamento con il monitoraggio della Corte dei Conti, sia per non gravare di un nuovo e rilevante impegno le strutture amministrative;

- appare necessario che tutti i soggetti previsti dal legislatore (segretario, responsabili, organismi di controllo interno) partecipino attivamente ai controlli interni e gli organi di governo ne analizzino gli esiti, anche attraverso specifiche sessioni consiliari, che possono essere collegate alla approvazione di documenti di programmazione e di controllo, quali rispettivamente la relazione previsionale e programmatica, il conto consuntivo, la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio;

VISTA la proposta di regolamentazione adottata dalla Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESA la competenza del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 174/2012;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione resi dai Responsabili di servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

DI APPROVARE il Regolamento dei Controlli Interni composto da articoli 18 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);

DI DARE ATTO che questo Consiglio Comunale con la presente Deliberazione integra, costituendone parte integrante e sostanziale, il Titolo VII, inerente il sistema dei controlli interni, del vigente regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione C.C. n. 4 del 13.02.2004, con l'articolo 60-bis riportato in premessa e contenuto nell'allegato A della presente Deliberazione;

DI DICHIARARE la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Deplano Gian Basilio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giacomo Mameli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all’oggetto, si esprime parere:**favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Oraziotti

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale **ATTESTA** che copia della presente deliberazione:

X	è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal	06/02/2013	(art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);
---	---	-------------------	----------------------------------

Ussassai 04/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **04/02/2013**

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 04/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

[illegible]